



## Sabato 28 Settembre

### Organizzano:

- CPA Firenze Sud
- Comitato Internazionalista Alexis Castillo

### Relatori:

- Iñaki Gil de San Vicente, professore marxista basco e analista internazionale
- Max Lioce, studioso di America Latina e di conflitti internazionali

### Sessione del mattino

#### Inizio alle ore 10.00

- Introduzione a cura del CPA.
- Descrizione dei lavori della giornata e intervento politico.
- **1.** Il Marxismo: materialismo dialettico e materialismo storico come metodo di lettura e analisi dalla realtà che abbiamo davanti.  
Questo passaggio è necessario anche per articolare una critica al multipolarismo basato esclusivamente sull'analisi geopolitica che esclude dal dibattito lo scontro tra capitale e lavoro.
- **2.** Definizione della categoria di imperialismo.  
Nella fase attuale, come vi collociamo i singoli stati a seconda dello sviluppo delle forze produttive e degli altri fattori determinanti ai fini della loro caratterizzazione.
- **3.** In relazione alla definizione della categoria di imperialismo, individuare quale sia il motore della tendenza alla guerra e quindi chi e perché oggi sta creando i

presupposti per una nuova guerra mondiale.

- **4.** Definizione dei blocchi: relazioni, tensioni interne e scala gerarchica del blocco NATO e nei BRICS.

## **Fine sessione mattutina alle ore 13.00**

## **Pranzo alle ore 13.30**

## **Sessione del pomeriggio**

### **Inizio alle ore 15.00**

- **5.** Ripartendo dalla definizione dei “blocchi” affrontato nell’ultimo punto della sessione mattutina, restituire un quadro di confronto e comparazione da un punto di vista economico e militare tra i due blocchi.
- **6.** Oltre al contesto ucraino e a quello mediorientale, quali sono i possibili punti di rottura verso una guerra mondiale.  
Particolarmente interessante un passaggio in rassegna dei cambi di governo e dello scontro in Africa.
- **7.** Crediamo che il concetto di “guerra” lo si definisca attraverso determinati passaggi sociali e culturali. Riteniamo pertanto che il concetto di “guerra” e il dibattito pubblico attorno ad esso, che si sviluppa nel contesto in cui viviamo noi, non possa esser necessariamente sovrapponibile a contesti con diversa tradizione e cultura politica.  
In paesi quali Russia, Cina, Corea del Nord, Vietnam, quale dibattito si sviluppa attorno al concetto di “guerra”?  
Quanto questo è legato alle lotte di liberazione nazionale e alle rivoluzioni del secolo scorso?  
Quanto la guerra è vissuta in termini difensivi rispetto al ruolo della NATO?  
Quanto la mobilitazione alla guerra in termini di produzione militare e arruolamento fa leva su questi aspetti?
- **8.** Da un punto di vista di classe, quali sono gli effetti della guerra in quei contesti in termini di presa di coscienza, lotta e avanzamento della classe operaia, sia da un punto di vista economico che di protagonismo politico, in contrapposizione alla tendenza reazionaria e alla repressione.
- **9.** Conclusioni sul “che fare?”.